



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Sig. Antonio Balzano è stato eletto, nelle consultazioni del 2012, alla carica di Consigliere del Comune di Ponza;

Che con ordinanza sindacale nr. 22 del 22.2.2013 veniva disposta l'immediata chiusura dell'attività "La Caletta Hotel" in Via Montagnella s.n.c. di cui è titolare il Consigliere Sig. Antonio Balzano;

Che in data 2.5.2013 veniva notificato il ricorso al TAR Lazio- Sez. Latina presentato avverso la citata ordinanza dal suddetto Consigliere ;

VISTO l'art. 63, comma 1, n. 4 del D.Lgs n. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede l'incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con il comune;

Che ai sensi del citato articolo si è così determinata una condizione di possibile incompatibilità per lite pendente tra il consigliere stesso e l'amministrazione comunale;

Visto che, quale atto dovuto per legge, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 16/05/2013 provvedeva alla formale contestazione al Consigliere della sopravvenuta situazione di incompatibilità, assegnando al medesimo dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa della citata incompatibilità;

Che in data 06/06/2013 veniva formalmente notificata la citata deliberazione al Consigliere ;

Che in data 07/06/2013 il Consigliere faceva pervenire le proprie osservazioni in merito con nota acquisita al prot. 4836 del 07/06/2013 che si allega alla presente per costituirne parte integrante formale e sostanziale;

Ritenuto che nelle osservazioni formulate non vengono chiarite le motivazioni per cui il Consigliere Balzano ritiene che non sussista l'incompatibilità contestatagli, né risulta a tutt'oggi eliminata la causa della citata incompatibilità;

VISTO l'art. 69 del D.Lgs n. 267/00, il quale disciplina il procedimento di contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità;

Preso atto dell'orientamento giurisprudenziale teso a leggere il requisito formale della "lite pendente" come espressione di un requisito sostanziale consistente nel conflitto di interessi, in conformità a quanto chiaramente formulato con sentenza Cass. 28 luglio 2001 n. 10335, che ha affermato che "ad integrare la condizione di pendenza della lite non basta, peraltro, la pura e semplice constatazione dell'esistenza, di un procedimento civile o amministrativo nel quale risultino coinvolti, attivamente o passivamente, l'eletto e l'ente, ma occorre che a questo dato formale corrisponda una concreta contrapposizioni di parti ossia una reale situazione di conflitto"

Ritenuto che la fattispecie "de quo" si caratterizza per la contrapposizione di situazioni soggettive tra le parti che integra indubbiamente la nozione di "lite pendente" prevista dall'art. 63, comma 1, n. 4 del D.Lgs n. 267/00;

Ritenuto che la pronuncia di decadenza costituisce atto obbligato del Consiglio Comunale avendo carattere meramente dichiarativo con riferimento ad una situazione di conflitto ancora del tutto pendente;

Considerato che ai sensi della vigente normativa, il seggio che, nel Consiglio Comunale, durante la legislatura rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto e che lo stesso entra in carica non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione, in conformità al combinato disposto di cui all'art. 38 - comma 4 ed art 45 - comma 2 del citato D. Lgs. 267/2000;

Visto il verbale in data 7.5.2012 relativo alla proclamazione dell'elezione alla carica di Sindaco e Consiglio Comunale, dal quale si rileva che il candidato che nella medesima lista segue il consigliere decaduto è il Sig. Sergio D'Arco;

Rilevato, inoltre, che ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III - capo II - del richiamato D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale deve esaminare anche se non risulta prodotto alcun reclamo, le condizioni degli eletti, dichiarare la ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità prevista dalle norme di cui sopra;

Ritenuto provvedere alla surrogazione del consigliere decaduto Sig. Antonio Balzano con il Sig. Sergio D'Arco, in quanto non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia;

Visto lo Statuto del Comune di Ponza;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Aperta la trattazione dell'argomento il Sindaco dà lettura della proposta di dichiarazione di decadenza per litis pendenza e surrogazione, evidenziando che il Responsabile del Servizio ha espresso parere sfavorevole di regolarità tecnica.

Interviene il Consigliere Balzano che ribadisce che al momento del Consiglio che ha contestato l'incompatibilità non sussisteva alcuna litis pendenza, per cui invita il Consiglio a ritirare l'argomento e procedere ad una nuova contestazione, evidenziando che il Sindaco sta perpetrando una vera e propria persecuzione nei suoi confronti.

Il Sindaco replica che, recente giurisprudenza, individua nella notifica dell'atto introduttivo il momento in cui viene instaurata la lite, per cui ribadisce l'esistenza della causa di incompatibilità.

Il Consigliere Balzano insiste nel ritenere l'iniziativa un atto politico e preannuncia la propria impugnativa e chiede che la maggioranza si impegni alle dimissioni, in caso di soccombenza e reintegra nel ruolo.

Si procede a votazione palese e si approva con n. 6 voti favorevoli, n.2 voti contrari (Balzano e Ferraiuolo)

Con il su menzionato esito di votazione

### **DELIBERA**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. Di dichiarare la decadenza dalla carica di Consigliere del Comune di Ponza del Signor Antonio Balzano per la non rimossa incompatibilità contestata con deliberazione C.C. n.16 del 16/05/2013 e successiva notifica in data 06/06/2013 a causa della lite pendente innanzi il TAR Lazio- Sez. Latina n. 360/2013 RG
2. Di depositare copia della deliberazione nella segreteria comunale e di notificarla, qualora non presente alla seduta, entro cinque giorni dalla approvazione al signor Antonio Balzano.
3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, come disposto dall'art. 69 D.Lgs. 267/00 comma 5, ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.
4. Di provvedere ai sensi dell'art 38 - comma 8 del D.Lgs. 18.08.2000 n,267, alla surroga del consigliere comunale Sig. Antonio Balzano
5. Di convalidare, conseguentemente, l'elezione del consigliere Sig. Sergio D'Arco dando espressamente atto che per lo stesso non risultano sussistere cause di ineleggibilità od incompatibilità alla carica.
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Sig. Prefetto di Latina.

Si dà atto che il Consigliere dichiarato decaduto non prende parte alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

Con n.6 voti favorevoli e n.1 voto contrario (Ferraiuolo)

#### DELIBERA

Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

  
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SFAVOREVOLE

giusta sentenza Corte Cassazione Sezione Civile I Sezione, 15.1.1973 n.130

Il Responsabile del Servizio

F.to Giuseppe Mazzella

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott. Francesco Paolo D'Elia

Alle ore 21,00, avendo esaurito la trattazione degli argomenti la seduta viene sciolta.

Ponza li, 7.6.2013

Al Consiglio Comunale

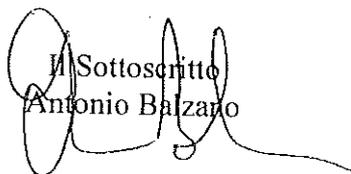
Al Sindaco

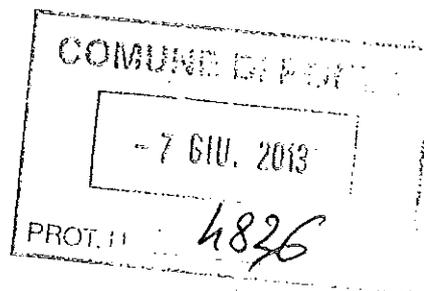
Al Segretario Comunale

In data 6.6.2013 ho ricevuto la notifica della mia presunta incompatibilità da parte del consiglio comunale.

Faccio presente che al momento della convocazione e dello svolgimento del Consiglio Comunale il sottoscritto non aveva nessuna lite pendente con l'Ente, quindi ritengo la delibera di Consiglio Comunale illegittima per mancanza di motivazione.

Quanto si doveva

  
Il Sottoscritto  
Antonio Balzano



**Il Segretario Comunale**  
(F.to Dott.ssa Anna Maria CATINO)

**IL PRESIDENTE**  
(F.to Pier Lombardo VIGORELLI)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

---

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

X è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 5/08/2013, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124,c.1,del T.U.18.08.2000, n.267);

è stata compresa nell'elenco n.....,in data.....,delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125 del T.U.n.267/2000);

X E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 - T.U.n°267/2000;

Dalla Residenza municipale, li 05/08/2013

Timbro

Il Responsabile della pubblicazione  
(Romano Libera Luciana)

---

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno.....;

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124,c.1, del T.U.n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal.....al.....;

Dalla Residenza municipale, li.....

**Il Segretario Comunale**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Dalla Residenza municipale, li 5/08/2013

Timbro

Il Segretario Comunale  
(dr. Francesco Paolo D'Elia)